



Il Prefetto della Provincia di Firenze

Prot. fasc. n. 374/2024 14.04 GAB.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno in data 5 novembre 2020, con cui sono stati individuati i posti di funzione di livello dirigenziale non generale, con la definizione dei relativi compiti, da attribuire ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti nell'ambito delle prefetture;

VISTI il D.M. in data 26 gennaio 2021 con il quale è stata disposta la graduazione delle predette posizioni funzionali e la circolare attuativa del Ministero dell'Interno n. 19046 del 16 marzo 2021;

VISTO il precedente decreto n. 103420 in data 31 maggio 2023 con il quale al dr. Eugenio Pitaro è stato attribuito l'incarico in reggenza del posto di funzione di Dirigente dell'Ufficio del rappresentante dello Stato e della conferenza permanente con decorrenza 1° giugno 2023 – 31 maggio 2024;

TENUTO CONTO che il numero di viceprefetti e di viceprefetti aggiunti in servizio presso questa Prefettura è complessivamente inferiore al numero dei posti in organico (3 viceprefetti su 9 e 3 viceprefetti aggiunti su 5, di cui uno in missione presso il Ministero dell'Interno) e che quindi si configura come necessitata la scelta di far ricorso all'istituto della reggenza nell'attribuzione dell'incarico, non disponendo questo ufficio di diversi strumenti di intervento ed essendo imprescindibile garantire la continuità dell'azione amministrativa;

RITENUTO pertanto di rinnovare l'incarico di temporanea reggenza del posto di funzione di Dirigente dell'Ufficio del rappresentante dello Stato e della conferenza permanente, al viceprefetto dr. Eugenio Pitaro - titolare dell'incarico di Vicario del Prefetto (decreto n. 27384 del 14 febbraio 2023 – decorrenza 20 febbraio 2023 fino al 19 febbraio 2028),) nonché della reggenza del posto di funzione di Capo Ufficio di staff dell'Area IV – Tutela dei diritti civili, cittadinanza ed immigrazione (prot. n. 43143 del 13/3/2024, con decorrenza 13/3/2024 fino al 12/3/2025);

VISTA la nota prot. n. 38294 in data 30 aprile 2024, con la quale il Ministero dell'Interno, Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, in considerazione della carenza nell'organico di questa Sede di dirigenti della carriera prefettizia, ha fornito il nulla osta al conferimento dell'incarico in questione al viceprefetto dr. Eugenio Pitaro;

VISTI gli artt. 10, 11, 12 e 35 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139;

VISTO il D.P.R. 20 settembre 2002, n. 247;

DECRETA

è conferito al viceprefetto dr. Eugenio Pitaro l'incarico di temporanea reggenza del posto di funzione di Dirigente dell'Ufficio del rappresentante dello Stato e della conferenza permanente, a decorrere dal 1° giugno 2024 e fino al 31 maggio 2025.



Il Prefetto della Provincia di Firenze

Il dr. Pitaro svolgerà le attribuzioni indicate, per il suddetto posto di funzione, nella tabella 3 “Declaratorie” – allegato “A” – del D.M. 5 novembre 2020 come di seguito riportate:

1. Supporto al Prefetto, nella qualità di rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, per l'espletamento delle seguenti attività, previste, in particolare, dall'articolo 11 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e dall'articolo 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131:
 - attività dirette ad assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione;
 - monitoraggio della legislazione regionale;
 - informazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e ai Ministeri interessati *ratione materiae* sugli statuti regionali e sulle leggi regionali, per le finalità di cui agli articoli 123 e 127 della Costituzione, nonché sugli atti amministrativi regionali, agli effetti dell'articolo 134 della Costituzione; tempestivo invio dei medesimi atti all'Avvocatura dello Stato;
 - promozione dell'attuazione delle intese e del coordinamento tra Stato e Regione previsti da leggi statali nelle materie indicate dall'articolo 118, comma 3, della Costituzione, nonché delle misure di coordinamento tra Stato e autonomie locali, di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
 - attività relative all'esecuzione di provvedimenti del Consiglio dei ministri costituenti esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 120, comma 2, della Costituzione, anche avvalendosi degli altri uffici statali aventi sede nel territorio regionale;
 - verifica dell'interscambio di dati e informazioni rilevanti sull'attività statale, regionale e degli enti locali, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, riferendone anche al Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
 - ove non espressamente di competenza regionale, adempimenti relativi e conseguenti all'indizione delle elezioni regionali;
 - informazioni utili allo svolgimento delle funzioni degli organi statali e alla redazione della Relazione annuale sullo stato della pubblica amministrazione; raccolta e scambio dei dati di rilevanza statistica, secondo *standard* e metodologie definite dall'ISTAT, avvalendosi, d'intesa, anche dei relativi uffici regionali;
 - supporto al Prefetto nelle funzioni di monitoraggio, anche attraverso la conferenza permanente, dei programmi e dei progetti di investimento pubblico di competenza delle Amministrazioni statali, finanziati con fondi europei;
2. raccordo delle strutture statali periferiche e supporto al Prefetto nel raccordo tra le istituzioni dello Stato presenti sul territorio attraverso le conferenze di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, al fine di garantire la



Il Prefetto della Provincia di Firenze

rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale e il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e di favorire e rendere più agevole il rapporto con il sistema delle autonomie;

3. analisi delle tematiche inerenti alla cooperazione tra gli organi dello Stato e quelli della Regione;
4. iniziative volte ad assicurare l'esercizio coordinato dell'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato e a garantire la leale collaborazione di detti uffici con la Regione e con gli enti locali;
5. attività di segreteria e altre attività necessarie al funzionamento della conferenza permanente regionale e provinciale
6. Presidenza, su delega del Prefetto, della conferenza permanente
7. Supporto al Prefetto nell'esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 11, comma 4, del d.lgs. 300/1999 anche in relazione agli aspetti di informazione preventiva al Presidente del Consiglio dei ministri

Gli obiettivi da perseguire sono individuati in relazione all'espletamento delle funzioni assegnate al dirigente. A seguito dell'emanazione delle direttive annuali del Ministro dell'Interno per l'attività amministrativa gli obiettivi saranno ridefiniti.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR della Toscana entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per motivi di legittimità, entro il termine di 120 giorni.

Il presente decreto, che è corredato dalla biografia del funzionario e dalla dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, sarà trasmesso agli organi di controllo secondo le vigenti disposizioni.

Firenze, *data del protocollo*

IL PREFETTO
(Ferrandino)